

L'esposizione durerà 15 giorni e dopo verrà esposta nella collezione permanente. Poi un'altra residenza artistica



# Green Routes riscopre le radici così parte la rigenerazione urbana

*Nuovi percorsi creativi in Città vecchia con una mostra al MuDi*

di **Francesca RANA**

La città vecchia di Taranto continua ad attrarre percorsi creativi e relazionali nuovi attraverso i semi metaforici e reali di "Green Routes", finanziato con il bando "Ambiente è Sviluppo" di **Fondazione Con il Sud**, su rigenerazione urbana, valorizzazione ambientale e progettazione partecipata.

In questo mosaico, si inquadra la residenza artistica "Le radici esposte", al MuDi, Museo Diocesano, sulla ringhiera, finalizzata a realizzare un tavolo di memorie vegetali ed un'opera collettiva. I tarantini sono stati invitati a portare piccoli doni ed in una settimana ha preso forma "Radica-ti", inaugurata il 10 luglio, di Alice Padovani, artista di Modena: «Ho visitato altre due volte a Taranto, l'ultima 9 anni fa, ed ho trovato una città più fresca, vitale, e più palazzi messi a posto. Sono stati sette giorni di lavoro a contatto con la città. Mi è piaciuto comporre pezzetti di un'opera. La giornata con le signore di Auser è stata emozionante. Ero in fiumi di lacrime. Persone mai viste mi volevano regalare qualcosa. Bellissimo. Sono stata lusingata. "Radica-ti" è un corto circuito con un albero, il ficus australis. Si potrà ritrovare un pezzettino appartenuto alla propria famiglia, perché niente è più radicato delle stesse persone. Alcuni oggetti li ho portati io e c'è molto di me lì dentro. Si tende a dare un valore simbolico. In un cordone ombelicale non reciso - riflette - c'è un legame a doppio filo, sono annesso gioie e dolori, pesanti emotivamente. Mi ossessiona-



no morte, assenza, perdita. Cerco di contenere la memoria, in modo illusorio, di vincere il tempo, fermare, spillare».

Resterà nel cortile 15 giorni e dopo verrà esposta nella collezione permanente, visitabile giovedì, sabato e domenica tra le 18 e le 21. Nel legno, sono stati incastonati "Gli occhi di Santa Lucia", piattini ex voto originariamente legati al corredo di una statua di Santa Lucia: «I visitato-

ri la troveranno all'inizio del percorso - conferma il direttore, don Francesco Simone - ci sono pezzi simbolici di persone di città vecchia, religiosi e profani, un'idea di base sulle radici, le storie personali, il passato. Sarà in mostra durante tutte le aperture straordinarie (Isola che vogliamo, il 25 agosto in una serata rivolta a cantautori emergenti, il Giovanni Paisiello Festival a settembre, un evento nazionale sulla moda ad ottobre, ndr)».

La prossima residenza artistica, con il patrocinio del Comune di Taranto, sarà "Public Scape Taranto: Pratiche artistiche per un senso collettivo del paesaggio". Entro il 15 luglio, artisti, architetti, paesaggisti o designer dovranno candidarsi sul sito internet, [www.greenroutes.it/publicscape-taranto/](http://www.greenroutes.it/publicscape-taranto/), e proporre un'esperienza espositiva diffusa, su 7 luoghi simbolo, nella residenza artistica #WeAreTaranto, tra il 30 agosto ed il 6 settembre: Castello Aragonese; Convento di Sant'Antonio; Convento di San Domenico; MuDi; Convento di Santa Chiara, (Tribunale per i minori); Torre dell'Orologio; Svam, Scuola Volontari Aeronautica Militare, nel secondo seno di Mar Piccolo. La partecipazione è gratuita, saranno garantiti vitto, alloggio ed una copertura di spese fino a 700 euro. Il primo selezionato parteciperà ad una residenza artistica in un centro di arte contemporanea in Italia e riceverà insieme agli altri 6 un premio di 1000 euro.

Sulla scia di alcuni Garden Green Collective, giardini donati in spazi urbani rigenerati, o di "Paesaggio Indeciso", di Guendalina Salini, al Convento di San Michele, si coltivano diversi esperimenti contemporanei, ha spiegato Francesca Guida, co-responsabile progettuale e vice presidente di Ecom (artefice ed attuatore insieme agli altri partner, Augco, capofila, Bocche del Vento, Cefop, S.C. Maria Acciavio e Zona). Esempi sono le cartoline sonore di Steve Piccolo, sound artist, o il Med Movie, laboratori di fotografi e videomakers rivolti agli iscritti all'IIS Calò e destinati ad una mostra itinerante a settembre.



L'artista Alice Padovani: mancavo da nove anni ma ho trovato Taranto più fresca e più vitale



I luoghi illustrati grazie alle cartoline sonore di Steve Piccolo o a laboratori fotografici

## Il bando

Ambiente e sviluppo



● "Green Routes" è un progetto che è finanziato con il bando "Ambiente è Sviluppo" di **Fondazione Con il Sud**, su rigenerazione urbana, valorizzazione ambientale e progettazione partecipata.

## L'occasione

Come partecipare



● Entro il 15 luglio, artisti, architetti, paesaggisti o designer potranno candidarsi sul sito internet, [www.greenroutes.it/publicscape-taranto/](http://www.greenroutes.it/publicscape-taranto/), e proporre un'esperienza espositiva diffusa, su 7 luoghi simbolo, nella residenza artistica.